



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

**SCUOLA D'INFANZIA NEGRONI
VIA DE PAGAVE, n.1
VIA PERRONE, n.11**

NO1A02700A

Triennio di riferimento 2025-2028

INDICE

La scuola e il suo contesto.....	p.3
Scelte strategiche e organizzazione.....	p.4
Offerta formativa.....	p.6
Piano di formazione del personale docente.....	p.12

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

La scuola dell'infanzia Negroni è un ex IPAB (Opera Pian Negroni) che ha assorbito altre due IPAB presenti nella città di Novara: Scuola d'Infanzia San Lorenzo e Scuola d'Infanzia Ricca, costituendo dal 2021 un'unica realtà: Fondazione Scuole d'Infanzia Novaresi. La scuola d'Infanzia Negroni ha la sede centrale in via De Pagave n. 1 e una succursale in via Perrone n.11 per un totale di sei sezioni (tre per ciascun plesso) e per un totale di circa . All'interno di quest'ultimo plesso è presente il Nido di 54 bambini con tre sezioni e ormai da 15 anni è stato creato e consolidato negli anni un Progetto 0-6 con un'equipe di educatrici e insegnanti che collaborano costantemente. Entrambi i plessi scolastici sono collocati in un'area territoriale centrale della città di Novara: la scuola di via De Pagave è nel quartiere San Martino e la succursale di via Perrone è nel quartiere Centro, entrambi abbastanza vicine anche alla stazione ferroviaria. L'utenza è costituita da diverse famiglie che lavorano presso l'ospedale cittadino e gli uffici ubicati nel centro di Novara (per es. tribunale, studi legali...) o fuori città (per es. Milano). I servizi integrativi di pre e post scuola rispondono ai numerosi bisogni delle famiglie che richiedono una fascia oraria ampia che va da dalle ore 7.30 alle ore 18.00. Le famiglie in questi ultimi anni si sono dimostrate particolarmente attente alle innovazioni pedagogico-didattiche e all'arricchimento dell'offerta formativa, scegliendo le nostre scuole non solo per la comodità geografica e per gli orari ma anche per l'offerta formativa.

Caratteristiche principali della scuola

I due plessi della scuola d'Infanzia Negroni hanno entrambi un ampio giardino esterno attrezzato, una sala da pranzo, la cucina interna e un'aula destinata ai servizi integrativi di pre e post-scuola, una saletta per il riposo pomeridiano.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

In entrambi i plessi è attivo il servizio di ristorazione scolastica con la presenza della cucina interna. In entrambi i plessi è presente la LIM e 7 tablet (3 nel plesso di via Perrone e 4 nel plesso di via De Pagave) e 5 PC (2 in via Perrone e 3 in via De Pagave). Sono infine presenti per ciascuna scuola un impianto stereo con casse e 4 casse bluetooth e un tavolo luminoso.

Risorse professionali

Sono dieci le insegnanti dipendenti in totale e una coordinatrice pedagogica: cinque nella scuola d'infanzia di via De Pagave e quattro nella scuola d'Infanzia Negroni di via Perrone. Il personale ATA è costituito da 7 ausiliarie e tre impiegate presso la segreteria scolastica.

SCELTE STRATEGICHE E ORGANIZZAZIONE

Le nostre scuole dell'infanzia intendono essere un luogo per eccellenza dell'apprendimento, della socializzazione, delle prime esperienze di cittadinanza, scoprendo l'altro da sé, riconoscendo la rilevanza degli altri e dei loro bisogni, comprendendo l'importanza di stabilire regole condivise e mettendo le basi verso un comportamento eticamente orientato e rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. In questo senso le nostre scuole mireranno ad essere per il triennio 2025-2028 un ambiente educativo capace di prendersi cura dei bambini e di offrire a loro e alle famiglie le seguenti opportunità:

- Esperienze significative in grado di tenere conto di un pluralismo sociale e culturale della nostra comunità educante, oltre che le particolarità di ciascuno, sviluppando e potenziando nei bambini la capacità di dare senso alla molteplicità delle esperienze e l'esercizio di un pensiero divergente che sappia leggere la complessità della realtà, senza chiudersi in risposte precostituite.
- Supporto e accompagnamento delle famiglie nella costruzione del ruolo genitoriale e nel trovare un adeguato equilibrio tra l'investimento affettivo sui propri figli e la necessità d'introdurre "confini e senso del limite", elementi questi indispensabili in ogni esperienza educativa in grado di favorire la costruzione dell'identità, l'apprendimento e il "saper stare al mondo".
- Spazio di apprendimento creato intenzionalmente per stimolare e sostenere nei bambini la co-costruzione di conoscenze, abilità, motivazioni, atteggiamenti. I bambini, grazie alle interazioni e scambi tra bambini e tra bambini e insegnanti, faranno esperienze significative sul piano cognitivo, affettivo/emotivo, interpersonale/sociale, con la consapevolezza che il gioco è l'attività fondamentale attraverso la quale i bambini vivono, raccontano, interpretano e rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali. Nel prossimo triennio una delle finalità prioritarie sarà promuovere valori, consapevolezza, stili di vita orientati al rispetto per il prossimo, per il pianeta e per le generazioni future: le Scuole d'Infanzia Novaresi hanno aderito alla Carta per l'Educazione alla Biodiversità del Ministero dell'istruzione (Programma Rigenerazione Scuola) e del Ministero della Transizione Ecologica .

Le insegnanti della Fondazione Scuole d'Infanzia Novaresi progettano e predispongono un contesto relazionale, di cura e di apprendimento, nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze.

Promuovono una pedagogia attiva e delle relazioni grazie alla loro capacità di dare ascolto e attenzione a ciascun bambino, nella cura dell'ambiente, dei gesti quotidiani e nell'accompagnamento verso forme di conoscenza sempre più elaborate.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono al bambino, grazie alla guida dell'adulto, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione. L'insegnante trasversale supporta le insegnanti delle sezioni nell'ambientamento dei piccoli.

Le insegnanti sono a disposizione per la realizzazione di colloqui individuali una volta l'anno e ogni qualvolta fosse necessario.

La coordinatrice pedagogico-didattica conduce le riunioni dei Collegi Docenti mensilmente, entro ottobre realizza la riunione per l'elezione degli Organi Collegiali e convoca due riunioni nel corso dell'anno del Consiglio d'Intersezione. Ogni anno scolastico fa un'analisi dei bisogni formativi e predispone il piano annuale della formazione del personale docente.

La coordinatrice pedagogica ha la funzione di facilitare la costruzione di uno stile e un modello educativo e di gestione capace di accogliere i bisogni sia dei bambini che dei loro genitori e di negoziare con i loro desideri per facilitare il percorso di crescita dei bambini.

La coordinatrice pedagogica facilita la riformulazione e il consolidamento dell'identità professionale delle insegnanti. In tal senso conduce, progetta, supervisiona e promuove:

- Il lavoro collegiale delle insegnanti;
- Il rapporto costante tra insegnanti e genitori;
- La disponibilità delle insegnanti all'innovazione didattica;
- L'individuazione di traguardi comuni definiti collegialmente;
- La formazione delle insegnanti;
- L'adozione di un metodo di insegnamento in linea con le indicazioni ministeriali e le Linee Pedagogiche del Sistema integrato 0-6 e rispettoso delle competenze e capacità individuali del team delle docenti.

La coordinatrice mantiene contatti con l'Ufficio Istruzione del Comune di Novara, partecipa costantemente al Coordinamento Pedagogico Territoriale del Sistema Integrato 0-6 e alle iniziative formative. Progetta e realizza in collaborazione con il Nido Negroni del plesso di via Perrone n.11 il Progetto 0-6. E' a disposizione delle famiglie per momenti di confronto e di supporto nel percorso genitoriale.

Progetto 0-6

Le insegnanti della Scuola d'infanzia Negroni di via Perrone e le educatrice del Nido Negroni costituiscono da anni un'unica equipe educativa che costantemente si confronta sugli stili educativi, sull'impianto pedagogico e le buone prassi. In questi anni ha lavorato per costruire uno stile educativo omogeneo e condiviso che potesse mantenere la coerenza pedagogica all'interno della struttura della giornata tipo sia al Nido che alla scuola d'Infanzia, confrontandosi sulle autonomie e sui traguardi da raggiungere. Alcuni momenti durante l'anno sono progettati e realizzati insieme: la festa dei nonni, del papà e della mamma, la festa di Halloween e alcuni momenti di attività laboratoriali realizzati in intersezione. Da gennaio a giugno si lavora per costruire gradualmente il passaggio dal nido alla scuola dell'infanzia, grazie ad attività costanti settimanali condotti dalla maestra all'interno del nido e con momenti di routine vissuti dal gruppo dei bimbi del nido, che frequenterà la scuola d'infanzia all'interno della stessa scuola d'infanzia. I colloqui con i genitori di pre-ambientamento sono condotti sia dalle insegnanti della scuola d'infanzia che accoglieranno i bimbi che dall'educatrice del nido. Nel mese di settembre, prima dell'ambientamento dei bimbi alla scuola dell'infanzia, da qualche anno è stata ideata la “Sezione Ponte” e cioè una sezione che ha una durata limitata nel tempo, solo per il mese di settembre, e che facilita l'ambientamento e accoglie i bimbi che non sono più iscritti al nido e che devono ancora iniziare l'ambientamento alla scuola dell'infanzia. Anche il centro estivo del mese di agosto è concepito come “Centro estivo 0-6” con bimbi del Nido e della Scuola dell'infanzia che partecipano alle attività estive e alle uscite sul territorio.

OFFERTA FORMATIVA

La complessità del periodo storico dal punto di vista socio-culturale, ha sollecitato l'Ente ad una riflessione riguardo all'offerta formativa a partire dalla necessità di una rilevazione attenta dei bisogni dei bambini e delle famiglie. Una maggiore fragilità rilevata da parte delle famiglie nella gestione dei compiti genitoriali e nell'acquisizione e consolidamento di un'identità e delle competenze genitoriali, ha posto l'attenzione e l'accento sull'importanza del supporto alla genitorialità, della costruzione di un'autentica alleanza tra adulti educanti basata sul riconoscimento reciproco dei ruoli e sulla necessità di accogliere le difficoltà da parte delle famiglie con un ascolto non giudicante, valorizzando risorse e potenzialità dei bambini e delle famiglie. Al contempo bambini della fascia 3-6 anni risultano molto stimolati dalle diverse proposte che la famiglia offre loro, ma necessitano al contempo di ascolto e attenzioni che vadano a potenziare il senso di sicurezza di sé, rendendo sicuri e stabili gli spazi in cui crescere e i ritmi della giornata quotidiana, ponendo il focus su dimensioni di ascolto e conoscenza di sé più che su aspetti prestazionali. Grazie all'osservazione costante dei bambini e dei gruppi di bambini, grazie alla conoscenza delle famiglie e i bisogni di entrambi, considerate le linee pedagogiche del Sistema Integrato 0-6 e le Indicazioni del MIM, si riconferma la necessità di adottare un approccio sistemico e una rappresentazione dello sviluppo del bambino come processo complesso non lineare e che necessita di una visione olistica. Il bambino al centro e gli approcci per una pedagogia attiva necessitano al contempo uno sguardo attento ai bisogni di sicurezza e stabilità delle nuove generazioni, affinché le strategie identitarie e la costruzione del sé siano supportate dalla continua

scoperta di sé e del mondo in relazione al proprio contesto di vita, dall'esperienza e relazione con l'altro, e dalla sperimentazione delle proprie capacità e potenzialità confrontandosi con il limite e i vincoli dati dalla realtà. La centralità del corpo rimane ancora per il prossimo triennio una priorità per facilitare e promuovere autentici percorsi di apprendimento e di costruzione del sapere, così come l'attenzione alla sopravvivenza del pianeta e alla biodiversità. Oltre alla formazione sul metodo Venturelli che proseguirà e che s'inserisce coerentemente nella visione del bambino come mente-corpo, sarà importante promuovere maggiormente il lavoro di gruppo e piccole sperimentazioni di cooperative learning. L'attivazione di processi di ri-significazione dell'esperienza, cercando quotidianamente a fine giornata di elaborare l'esperienza, promuoverà la capacità di decifrare le emozioni, esplicitare i pensieri riguardanti ciò che si è vissuto a scuola e si è sperimentato.

Traguardi attesi in uscita

Le competenze di base attese al termine della scuola d'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza e cittadinanza sono le seguenti:

- Riconoscere ed esprimere le proprie emozioni, essere consapevoli di desideri e paure, avvertire gli stati d'animo propri e altrui;
- Avere un positivo rapporto con la propria corporeità, maturare una sufficiente fiducia in sé, essere progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sapere chiedere aiuto;
- Manifestare curiosità e desiderio di sperimentare, interagire con le cose, le persone e l'ambiente, percependone le reazioni e i cambiamenti;
- Condividere esperienze e giochi, utilizzare materiali e risorse comuni, affrontare gradualmente i conflitti e iniziare a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- Sviluppare l'attitudine a porsi e a porre domande di senso su questioni etiche e morali;
- Cogliere diversi punti di vista, riflettere e negoziare significati, utilizzare gli errori come fonte di conoscenza.

La giornata scolastica

7:30 - 9:00: pre-scuola e accoglienza, attività di gioco libero negli spazi dedicati o in giardino (durante la stagione estiva). Angoli strutturati con costruzioni, giochi da tavolo, libri. Durante il pre-scuola, si promuove il gioco di gruppo.

9:00 - 9:30: accoglienza in Sezione, saluti e accoglienza dei genitori, gioco libero.

9:30-9:40: cura e igiene personale.

9:40-10:00: gioco del “Ci sono”, Circle Time, Assemblea;

10:00- 10:20 spuntino di metà mattina con frutta fresca.

10.20-11.30: Attività Didattica Strutturata (a gruppi o grande gruppo) - Laboratori, attività progettuali, esplorazioni, giochi linguistici con flash cards (progetto bilingue C come Children).

11:30: preparazione al pranzo, cura e igiene personale.

11:45 - 12:45: pranzo.

12:45-13:00: cura e igiene personale.

13:00-14:50: riposo pomeridiano (per i piccoli).

13:30 - 14:00: gioco libero e giochi di rilassamento (mezzani e grandi).

14:00 - 15:00: attività didattica pomeridiana/laboratori specifici (si veda l’ampliamento dell’offerta formativa)

15:00-15:15: risveglio (per i piccoli) e preparazione all’uscita

15:15-15:30: uscita

15:30 - 18:00: post-scuola, merenda pomeridiana, gioco libero, lettura di storie, attività di gruppo, giochi all’aperto.

Innovazioni

Nella Scuola d’Infanzia Negroni di via Perrone dallo scorso anno è in corso la sperimentazione di una sezione ispirata al **Reggio Children Approach** che ha visto impegnate le insegnanti e la coordinatrice in una formazione a Reggio Emilia presso il Centro Internazionale Loris Malaguzzi di Reggio Emilia e in una supervisione pedagogica a cura dei Percorsi Formativi 0-6. Al centro di questa prima esperienza, dopo il primo anno di avvio, c’è l’idea di un bambino con grandi potenzialità e capace di apprendere grazie ai “cento linguaggi” e alla relazione con gli altri. La cura per lo spazio che assume una forte valenza

pedagogica, il lavoro collegiale e la centralità della documentazione per rendere visibili i processi creativi e di apprendimento dei bambini, hanno caratterizzato questo primo anno scolastico di sperimentazione.

Oltre all'approfondimento dell'approccio Reggio Children, l'equipe si sta formando sul **Metodo Venturelli**, approccio innovativo che da circa venticinque anni promuove percorsi didattici gradualmente e coinvolgenti per facilitare nei bambini apprendimenti percettivi e motori con particolare attenzione all'area grafo-motoria.

Nel plesso scolastico di via De Pagave è in corso il **Progetto bilingue C come Children**: grazie alla presenza di insegnanti bilingue, l'italiano e l'inglese si alternano in modo naturale nei momenti di gioco, nelle attività didattiche e nelle routine della giornata scolastica. C come Children si ispira agli studi e alle esperienze internazionali più recenti che sottolineano i benefici del bilinguismo nell'infanzia e in fase prescolare dal punto di vista cognitivo-emotivo, linguistico, relazionale e di capacità dell'attenzione. L'esposizione quotidiana a due universi linguistici diventa un'esperienza didattica multiculturale preziosa che stimola la percezione e l'accoglimento delle differenze. Promuove infine la possibilità di vivere come cittadini del mondo, sviluppando curiosità e apertura nei confronti delle diversità.

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Grazie ad un'analisi dei bisogni è emerso che l'attuale generazione di bambini della fascia 3-6 anni ha bisogno di riappropriarsi di esperienze di apprendimento che non privilegino solo la stimolazione visiva che rischia di rendere passivo il bambino. E' necessario che i bambini vivano al contrario un'esperienza autentica, capace di mettere in gioco tutto il corpo e quindi le emozioni, all'interno di un contesto dove è possibile fare ricerca, perché il sapere non è di tipo trasmissivo ma è co-costruito dal bambino nell'interazione con l'ambiente e nella scoperta di sé e dell'altro. Tutto ciò permette al bambino di aumentare la propria autostima, grazie al fatto di essere davvero al centro dell'esperienza e di sentirsi più efficaci nel contesto in cui vive.

Laboratorio di lingua inglese: l'obiettivo è di promuovere e offrire un'esperienza di contatto con una lingua straniera attraverso un metodo ludico-animativo. (Campo di esperienza: *I discorsi e le parole*)

Laboratorio musicale: ha come finalità favorire lo "star bene" con la musica, familiarizzare con gli elementi base del linguaggio musicale e promuovere positivi momenti di scambio e socializzazione attraverso giochi musicali, canti e danze. (Campo di esperienza: *Immagini, suoni, colori*)

Laboratorio di Yoga "Stare bene insieme": attraverso giochi collaborativi di coppia e di gruppo, l'ascolto di "storie per crescere" ed esperienze di yoga, di concentrazione e di rilassamento, i bambini diventeranno più consapevoli di sé e del loro modo di esprimersi, delle loro emozioni, dei loro bisogni e di quelli altrui per muovere i primi passi verso la capacità di stare bene con se stessi e con gli altri. (Campi di esperienza: *Il sé e l'altro; Il corpo e il movimento*)

Laboratorio di Teatro: ha come finalità la promozione della conoscenza di sé (corpo, sensazioni, emozioni e pensieri), il rafforzamento della capacità di ascoltare, concentrarsi ed autoregolarsi, l'accrescimento della fiducia di sé e sicurezza in se stessi. Attraverso esperienze prese in prestito dal teatro come giochi con il corpo, e con la voce, improvvisazioni, ascolto partecipato di storie, rappresentazioni ed esperienze di concentrazione e rilassamento, i bambini potranno divertirsi stupendosi e potranno aumentare la consapevolezza di sé. (Campi di esperienza: *I discorsi e le parole; Il corpo e il movimento; Il sé e l'altro*)

Laboratorio "A.M.O. il Minibasket": A.M.O. è l'acronimo di Attività Motoria Organizzata e prevede attività ludico-motoria nella quale la scelta dei contenuti e delle attività è legata all'età dei bambini, così da tener conto dei processi di apprendimento, delle competenze già eventualmente acquisite e delle effettive esigenze dei bambini. L'attività psicomotoria per i più piccoli è basata sull'esplorazione, l'osservazione e la conoscenza elementare del proprio corpo. Per i più grandi l'attività psicomotoria consiste nell'acquisire un comportamento motorio consapevole, completo e strutturato. (Campi di esperienza: *Il corpo e il movimento*)

Risultati attesi:

Laboratorio di lingua inglese: una maggiore familiarità con una lingua straniera, l'acquisizione della capacità di decentrarsi dal punto di vista cognitivo ed emotivo e lo sviluppo della capacità di attenzione.

Laboratorio musicale: conoscenza e sperimentazione del linguaggio musicale e non verbale, rafforzamento e sviluppo delle interazioni all'interno del gruppo.

Laboratorio di Yoga "Stare bene insieme": conoscenza maggiore di sé, della propria unicità, del proprio corpo e delle proprie emozioni.

Laboratorio di Teatro: maggiore consapevolezza di sé e delle proprie capacità espressive; acquisizione di un linguaggio verbale e non verbale più ricco e adeguato ai diversi contesti.

Laboratorio "A.M.O. il Minibasket": acquisizione di una maggiore autonomia e di uno sviluppo e consolidamento di abilità motorie. Conoscenza e acquisizione dei valori che permettono il gioco di squadra.

Feste, uscite didattiche, gite

Festeggiare alcuni momenti dell'anno tutti insieme, all'interno della progettualità 0-6 e con il coinvolgimento delle famiglie e l'apertura al territorio è una priorità per entrambi i plessi. L'attenzione ad alcune feste legate culturalmente ai paesi anglofoni è prioritaria nel progetto bilingue (Festa del Ringraziamento, Festa di San Patrizio, ecc...) e le occasioni di coinvolgimento delle famiglie sono numerose: come la festa dei nonni, del papà e della mamma festeggiati con la colazione o la merenda a scuola e con la realizzazione di laboratori per grandi e piccini. Le uscite periodiche in città come ad

Halloween, a Natale per ammirare gli addobbi nella città rappresentano l'esempio di una scuola aperta. Le scuole partecipano ogni anno ad eventi promossi da Associazioni sul tema dell'inclusività come mostre e spettacoli teatrali. Ogni anno i bambini del secondo e ultimo anno di Scuola d'Infanzia partecipano alle iniziative organizzate dal MUBA (Il Museo dei Bambini di Milano) e alla gita di fine anno incentrata sui temi della biodiversità.

Per un'educazione all'inclusività: la collaborazione con le associazioni del territorio

La partecipazione ad iniziative a cura di Associazioni attive nella città di Novara come Il Timone che sostiene le persone in difficoltà e ABIO (Associazione Bambini In Ospedale) sono costanti. Verranno realizzati laboratori sul tema della diversità e sulla consapevolezza della propria unicità.

Definizione PEI

All'inizio dell'anno scolastico dopo un'attenta osservazione, un colloquio con la famiglia, la neuropsichiatria infantile ed eventuali terapisti (es. logopedista, psicomotricista...) si stende il PEI che verrà rivalutato a metà e fine anno scolastico.

Soggetti coinvolti

coordinatore pedagogico, titolare di sezione, educatore, assistente comunale, neuropsichiatria, eventuali terapisti e famiglia.

Ruolo della famiglia

Il ruolo della famiglia è determinante non solo per creare un clima di fiducia e un'alleanza autentica tra scuola e genitori ma anche per potere raggiungere alcuni esiti attesi grazie alla condivisione e coerenza dell'azione educativa condivisa.

Raccordo Scuola dell'Infanzia (3-6 anni) e Scuola Primaria (6-11 anni)

L'obiettivo è preparare i bambini alla Scuola Primaria in modo sereno e stimolante, valorizzando le competenze acquisite e fornendo agli insegnanti della Primaria una visione completa del loro percorso di crescita con un dialogo efficace. Incontri annuali tra insegnanti della Scuola dell'Infanzia San Lorenzo e delle scuole primarie della città in particolare le Scuole Primarie del quartiere hanno come obiettivo la costruzione di un linguaggio comune per descrivere competenze e processi di apprendimento; allineamento su competenze chiave attese in ingresso alla Scuola Primaria, non solo in termini di prerequisiti, ma di una promozione all'apprendimento e al benessere. Con le scuole primarie di quartiere vengono organizzati incontri tra i bambini dell'ultimo anno dell'Infanzia con gli alunni delle prime classi della Primaria (es. lettura condivisa, giochi di gruppo) che permettono ai più piccoli di avere un feedback diretto dai più grandi. Le maestre della Scuola Primaria visitano le sezioni dell'Infanzia durante le attività quotidiane, osservano bambini nel loro contesto naturale e iniziano a costruire una relazione. Le insegnanti e la coordinatrice

curano il passaggio di informazioni con le future insegnanti compilando insieme la documentazione per la continuità.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Il piano di formazione del personale docente è uno strumento che garantisce l'aggiornamento professionale e permanente dei docenti. Ogni anno viene realizzata la formazione e l'aggiornamento sui temi della sicurezza. Grazie ad un'analisi dei bisogni del personale docente e coerentemente con le scelte strategiche della scuola, i docenti partecipano alle proposte formative del Coordinamento Pedagogico Territoriale del sistema integrato 0-6. Si progetta il piano formativo annualmente con un'attenzione alle priorità del PTOF. Si riconferma anche per il prossimo triennio 2025-2028 l'importanza di avere una supervisione psico-pedagogica e un sostegno da parte della coordinatrice e anche di figure esterne (es. psicologa). Sul tema dell'inclusione il Comune di Novara ha già predisposto un'offerta di formazione a cui alcuni insegnanti hanno partecipato e parteciperanno. Per quanto riguarda la didattica e l'innovazione alcune insegnanti hanno partecipato alle iniziative formative del Centro Internazionale Loris Malaguzzi di Reggio Emilia e alla formazione sul Metodo Venturelli.